

Interrogazione n. 1137

presentata in data 11 marzo 2024

a iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Biancani, Bora, Carancini, Casini, Cesetti, Mangialardi e Vitri

Gravi difficoltà delle attività imprenditoriali marchigiane

a risposta scritta

Premesso che

- gli ultimi dati di InfoCamere, riportati da Il Sole 24 Ore lunedì 11 marzo, evidenziano una situazione molto critica per le attività imprenditoriali nella nostra regione;
- a differenza dell'intero Paese, dove si osserva una sostanziale stabilità (-1,7%), negli ultimi dieci anni nelle Marche si registrano ben 22.000 attività in meno iscritte al Registro delle Imprese;
- le province marchigiane risultano tra le prime venti più colpite, in particolare quella di Ancona (-15,2%) e Fermo (-14,8%);

premessi altresì che

- i settori maggiormente in difficoltà sono quelli delle coltivazioni agricole, del commercio e del manifatturiero;
- nel settore manifatturiero in particolare si registra il saldo negativo più pesante: -945 imprese iscritte ad Ancona (- 13%), - 930 a Fermo (- 28%), - 1.019 a Pesaro (-22%);
- come ben sottolineato da Il Sole 24 Ore, questi numeri "inevitabilmente si traducono in un impoverimento del tessuto economico locale";

considerato che

- la CNA ha recentemente sottolineato come negli ultimi dieci anni il sistema produttivo marchigiano abbia perso oltre un terzo delle aziende guidate da under 35, con una diminuzione di 6.429 aziende (-36,6%), che rappresenta un triste primato nazionale;
- la Confartigianato, in uno specifico dossier del mese scorso, ha evidenziato una stima di crescita del PIL regionale dello 0,4% rispetto alla media nazionale dello 0,7%, una diminuzione del tasso di crescita del sistema imprenditoriale e del numero di imprese artigiane, un aumento significativo nel ricorso agli ammortizzatori sociali (moda e meccanica i comparti più colpiti);
- Confindustria Marche, lo scorso novembre, grazie all'indagine trimestrale condotta dal Centro Studi "Giuseppe Guzzini", ha mostrato una flessione della produzione industriale del 5,2% su base tendenziale rispetto all'anno precedente, più evidente di quella osservata a livello nazionale;

considerato altresì che

questi numeri sono assolutamente allarmanti e rischiano di compromettere lo sviluppo economico della nostra regione;

i sottoscritti Consiglieri regionali

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'assessore competente per sapere

quali interventi specifici intendano attivare per evitare la chiusura di attività imprenditoriali, rilanciare la produzione industriale e i settori in difficoltà e per invertire questi trend così preoccupanti per la tenuta economica delle Marche.